



PROCURA DELLA REPUBBLICA
DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA E ANTITERRORISMO
BRESCIA

n. 448/2020 prot.

(provvedimento attuativo delle disposizioni in tema di “Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi” congiuntamente adottate in data 24 febbraio 2020 dal Presidente della Corte di Appello di Brescia e dall’Avvocato Generale presso la stessa Corte)

Il Procuratore della Repubblica

Viste le disposizioni in tema di “Prevenzione coronavirus – provvedimenti organizzativi” congiuntamente adottate in data 24 febbraio 2020 dal Presidente della Corte di Appello di Brescia e dall’Avvocato Generale presso la stessa Corte, da intendersi in questa sede integralmente richiamato e ad ogni buon fine allegato;

Vista l’ordinanza del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Lombardia in data 21 febbraio 2020, con la quale si prende atto che allo stato, *“sussiste un cluster di infezione della COVID-19 nei comuni di Codogno, Castiglione d’Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano”* e vengono pertanto disposte misure urgenti tese a contenere *“il rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

Visto il decreto d’emergenza adottato dal Consiglio dei Ministri in data 22 febbraio 2020;

Viste le circolari diramate dal Ministero della Giustizia DOG e DAP, in data 22 febbraio 2020;

Tenuto conto che per i cittadini residenti o dimoranti nei predetti comuni è stata obbligatoriamente disposta la *“sospensione delle svolgimento delle attività lavorative anche al di fuori dell’area indicata ad esclusione di quelli che operano nei servizi essenziali , con divieto di allontanamento dai detti territori (salvo deroghe caso per caso)”*;

Osservato che la richiamata circolare del DOG espressamente estende al personale amministrativo e di magistratura, residente o dimorante nei predetti comuni, la citata sospensione lavorativa;

RITENUTO

che, al fine di evitare affollamenti nei settori di maggior afflusso di questa Procura (Casellario Giudiziario, Ufficio Ricezione Atti) è opportuno disciplinare con prudenza i relativi accessi, soprattutto per le richieste non caratterizzate da particolare e dimostrata urgenza, secondo il prudente apprezzamento dei responsabili dei relativi servizi;

che nei casi indifferibili in cui sia necessaria la presenza del pm in istituti penitenziari questa avvenga attraverso l'adozione di cautele individuali;

che appare altresì opportuno uniformare le eventuali decisioni dei pubblici ministeri in sede d'udienza ai precitati principi di cautela, laddove vengano formulate richieste di rinvio per i richiamati motivi, suggerendo nei casi particolari di maggior afflusso la celebrazione dell'udienza medesima a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 472 terzo comma CPP;

che venga altresì limitata l'interlocuzione con il pubblico delle segreterie dei pubblici ministeri mediante apposizione di idoneo avviso;

che i contatti delle segreterie con il pubblico debbano essere ridotti alle concrete urgenze e comunque con adozione di adeguati dispositivi di protezione individuale;

Tanto premesso e richiamato,

DISPONE

- 1) affiggere un cartello al Casellario Giudiziario con cui si invitano gli utenti a depositare le richieste solo per i casi urgentissimi;
- 2) affiggere un cartello all'Ufficio Ricezione Atti avvisando gli utenti che saranno accettati soltanto gli atti con termini prossimi alla scadenza;
- 3) l'operatore allo sportello potrà fornire informazioni circa il deposito di istanze o richieste attraverso il servizio mail pec dedicato;
- 4) informare il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati delle limitazioni di cui ai punti uno e due
- 5) invitare tutti magistrati del pubblico ministero a non opporsi alle richieste di rinvio delle udienze secondo le disposizioni della Corte e del Tribunale;
- 6) invitare tutti magistrati del pubblico ministero a chiedere al giudice che si proceda a porte chiuse ai sensi dell'articolo 472 terzo comma CPP
- 7) invitare tutti magistrati della Procura a rinviare, anche nell'interesse del personale, i contatti con il pubblico, secondo avvisi che verranno affissi nei corridoi della Procura;

DISPONE

che il presente provvedimento venga trasmesso ai magistrati togati e onorari, ai Responsabili delle componenti della Sezione di p.g. sede, al dirigente amministrativo e al personale amministrativo per le dovute disposizioni di servizio.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, al Presidente del Tribunale e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia.

Brescia, 24 febbraio 2020

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Prete

